

Studi di Settore - Correttivi Congiunturali per il 2013
riunione della Commissione degli Esperti del 3/4/2014

Nel corso della riunione del 3/4/2014, indetta al fine di approvare le metodologie di calcolo dei correttivi anticrisi per l'anno 2013, i responsabili della SOSE (Soluzioni per il Sistema Economico spa, Studi di Settore del Ministero dell'Economia e delle Finanze), hanno tracciato un quadro ancora desolante della situazione economica in cui versa il Paese.

Più in particolare, sulla base dei dati forniti da Prometeia, Banca d'Italia, ISTAT, Osservatori Regionali oltre che dai dati rilevati dalle comunicazioni/dichiarazioni IVA presentate, si è riscontrato (qualora mai ce ne fosse stato bisogno!) che la crisi si è ulteriormente aggravata ed ha colpito praticamente tutte le categorie, dalle manifatture alle professioni in particolare al Nord.

Riguardo ai settori economici, come accennato, la flessione è più generalizzata nel 2013 rispetto al 2012. E' stata altresì riscontrata una forte criticità legata alla notevole differenziazione delle situazioni all'interno del medesimo settore quale, ad esempio, la presenza sui mercati esteri o meno.

E' stata quindi sottolineata la rilevanza dei correttivi individuali.

Nel 2013 la generalizzata flessione di fatturato ha riguardato persino i settori dei "Servizi alla persona" e delle "Attività ricreative e sportive" che, sino al 2012, avevano dimostrato di sopravvivere alla crisi. Ciò significa che il perdurare della crisi ha ormai colpito anche i settori normalmente in controtendenza essendo esaurito il c.d. "Effetto rossetto".

Il settore più penalizzato, tra l'altro, è risultato proprio quello dell'edilizia (ulteriore -9.2% rispetto al 2012). Ciò ha inciso negativamente sull'andamento di tutte le attività professionali "tecniche" ivi compresa, ovviamente, quella dei "Geologi". E' stata peraltro rilevata una lievissima ripresa del settore degli "intermediari" e dei "trasporti" che, in considerazione della particolarità dell'attività prestata, potrebbe rappresentare l'anticipazione di un segnale positivo per il prossimo futuro.

In base ai dati relativi al 2012, analizzati nel corso della riunione del 3 u.s., il numero di contribuenti che risultano naturalmente congrui si è andato ampliando nel corso degli anni, arrivando a un rapporto di sette contribuenti su dieci (il 73,30%). In aumento anche i contribuenti che hanno utilizzato il campo annotazioni per evidenziare particolarità nell'esercizio dell'attività (come nel caso di periodi di non normale svolgimento della stessa): dai 309.190 del 2011 ai 356.167 del 2012 (+15,19%). È aumentato, infine, anche il numero di contribuenti che hanno utilizzato il campo annotazioni in relazione alla crisi economica, passando dai 56.486 del 2011 ai 65.000 del 2012 (+15,07%)".

Per quanto in particolare riguarda le Professioni, sono state quindi confermate anche per il 2013 le tipologie di correttivi già in vigore per il 2012 e precisamente i correttivi congiunturali di settore relativi alla conclamata riduzione delle tariffe praticate ed i correttivi congiunturali individuali tesi a cogliere le discrasie temporali connesse al dilatarsi dei tempi di pagamento di acconti e saldi.

Giovanni Calcagni
Consigliere CNG

Dario Statera
Consulente CNG, componente della Commissione degli Esperti